

## Preghiera dei fedeli

L'apostolo Paolo ci ricorda che nulla "potrà mai separarci dall'amore di Dio, che è in Cristo Gesù nostro Signore". Nella stessa fede, eleviamo al Padre del Signore Gesù la nostra umile e fiduciosa preghiera.

**Padre compassionevole, ascolta la nostra supplica.**

*Pari di boncûr, scolte la nestre supliche.*

1. Signore, tu che hai compassione di tutti i bisognosi, fa' che non disperiamo mai della tua misericordia, ma confidiamo sempre nel tuo amore, che ti ha spinto a donare tutto te stesso per salvarci. Preghiamo.

2. Concedi a noi, Signore, di condividere, non solo i beni materiali con i fratelli che ne sono privi, ma anche gli altri doni, che ci elargisci per la promozione umana e per l'evangelizzazione di coloro che non conoscono o hanno smarrito la via che conduce a te. Preghiamo.

3. I diffusi modelli economici non ci facciano perdere il gusto del donare, la gioia di cercare la felicità altrui, che il profeta Isaia ci ha fatto intravedere, preghiamo.

4. I credenti non si scorragino per la povertà dei mezzi per andare incontro alle famiglie in difficoltà, in questo momento di crisi, preghiamo.

5. Per coloro che sono privi di speranza e hanno perso il loro denaro in investimenti sbagliati: perché possano trovare nella carità della comunità cristiana accoglienza, collaborazione concreta, e fraterno aiuto, preghiamo.

Accogli, Padre Santo, le preghiere che il tuo popolo ti ha innalzato. Le affidiamo all'intercessione di Maria Santissima tua madre, te lo chiediamo per Cristo nostro Signore. **Amen.**

## Questa settimana

- Oggi,  **festa del Perdono**, la liturgia solenne delle ore 11.00 è presieduta per la prima volta dall'attuale parroco di Chiopris, Viscone e Medea, **monsignor Mauro Belletti**. La sua presenza vuole rinnovare gli antichi legami fra le nostre comunità.
- Oggi, alle ore 17.30 ci ritroviamo in chiesa per un momento di preghiera, poi seguirà la **processione** per le vie del paese. Viene rivolto l'invito a dare una mano per la buona organizzazione.
- Durante la settimana la statua della Madonna resterà esposta per la **venerazione dei fedeli**.
- Vista la **carezza di sangue** riscontrata in questo periodo, si fa appello a tutti i donatori e a quanti intendono iniziare a donare sangue, a recarsi presso un centro trasfusionale (Udine, Cividale o Palmanova). È richiesto in particolare sangue o plasma dei gruppi: **0 RH+ ; 0 RH- ; A RH-**. Per informazione telefonare al n.3385094231.

## Ricordiamo i defunti

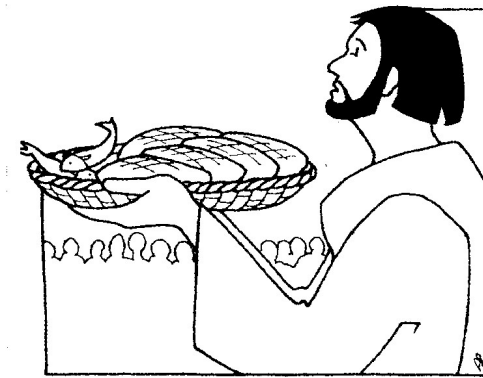
- Sabato, 30 luglio, *san Leopoldo Norina Piani*
- Domenica, 31 luglio **Giovanna Revignassi**
- Lunedì, 1 agosto, *sant'Alfonso Elvira e Amelio Nascio*
- Martedì, 2 agosto, *sant'Eusebio Mario Bolzico*
- Mercoledì, 3 agosto, *santa Lidia*
- Giovedì, 4 agosto, *san Giovanni M. V. Luigi Liberale e Vittoria Cogoi*
- Venerdì, 5 agosto, *sant'Osvaldo*
- Sabato, 6 agosto, *Trasfigurazione del Signore, Giovanni Berton*
- Domenica, 7 agosto **19<sup>a</sup> del Tempo Ordinario**

# La nostra Domenica

Parrocchia di San Leonardo Abate – 31.07.11 – 18<sup>a</sup>del Tempo Ordinario  
MEDEUZZA

## Sentì compassione per loro

L'assemblea domenicale è l'icona della folla evangelica che, per svariati motivi, è alla ricerca di Gesù. Tra i membri della comunità potrebbe esserci chi viene a Messa solo perché è una abitudine, chi perché ha invece bisogno di incontrare Dio e la sua Parola. Non si può peraltro nascondere che, tra i componenti dell'assemblea, molti fanno l'esperienza di ciò che descrive Paolo nella lettera ai Romani: tribolazione, angoscia, pericolo... Proviamo solo a pensare a come la crisi economica di questi anni abbia contribuito in modo pesante al cambiamento dello stile di vita delle famiglie, costringendo alcuni a vivere quell'angoscia che porta con sé la domanda su come si potrà far fronte al futuro. Accanto alla crisi economica, ci sta poi la malattia, il mistero della sofferenza per la perdita di persone care; sono esperienze che hanno il potere di dare una duplice risposta alla domanda che Paolo si pone. L'angoscia, la tribolazione, il pericolo possono costituire, nella vita di molti, i pretesti per abbandonare il cammino della fede o per viverlo in modo abitudinario e senza coinvolgimento personale; oppure possono indurre ad una ricerca sempre più appassionata del Signore Gesù: è quest'ultima l'opzione scelta da Paolo con la sua vigorosa professione di fede. "Perché spendete denaro per ciò che non è pane, il vostro guadagno per ciò che non sazia?" Ci chiede il profeta Isaia. Ancora ai giorni nostri, non è raro trovare uomini e donne



*Prese i cinque pani e i due pesci, alzò gli occhi al cielo, recitò la benedizione...*

Matteo 14,19

che cercano disperatamente la consolazione alle proprie angosce, investendo grandi quantità di danaro per tentare la fortuna nel gioco, o rivolgendosi a persone che si professano 'profeti' diagnosticando 'malocchi', oppure prevedendo il futuro a partire dalla lettura di 'carte' e di 'mani'. Il mistero cristiano, per contro, offre invece gratuitamente libertà, gioia e speranza nella fonte vera della consolazione, che è il Signore Gesù

## Accoglienza

*Fratelli e sorelle, nel giorno in cui celebriamo la vittoria di Gesù su ciò che è male, ciò che ci fa soffrire e reca angoscia nel nostro cuore, siamo venuti in Chiesa per ascoltare la parola di Dio e comunicare al Corpo e al Sangue di Gesù.*

*È consolante leggere nel Vangelo che Gesù “ebbe compassione della folla”. La moltiplicazione dei pani prepara l'animo al dono dell'Eucaristia. In questa liturgia ascolteremo l'invito a un pranzo che Dio prepara per tutti; e Gesù, per dare un segno della Provvidenza del Padre, sazia un'intera folla con pochi pani e pochi pesci. Anche oggi siamo invitati a ringraziare Dio per i doni che riceviamo. Egli non fa pagare i suoi doni, ma a tutti li offre in abbondanza. Con un gesto prodigioso, Cristo nutre cinquemila uomini, e non cessa di offrire il nutrimento inesauribile del suo amore.*

## **Atto penitenziale**

- Signore, abbiamo sperimentato nella nostra vita il mistero della sofferenza, e ci siamo lasciati convincere che la consolazione poteva essere trovata, a caro prezzo, da uomini e donne del nostro tempo e non da te. Signore, pietà. **Signore, pietà:**

- Cristo, non ci siamo fidati della tua opera, e non abbiamo creduto che tu puoi saziare la nostra fame e sete di felicità. Cristo, pietà. **Cristo, pietà.**

- Signore, abbiamo partecipato all'Eucaristia in modo abitudinario, senza riconoscere in essa l'evento salvifico che si compie per la nostra storia. Signore, pietà. **Signore pietà.**

## **Gloria**

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà. Noi ti lodiamo, **ti benediciamo**, ti adoriamo, **ti glorifichiamo**, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente**. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre**, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica**; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il**

**Santo**, tu solo il Signore, **tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo**: nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

## **Prima lettura**

*Il profeta Isaia si rivolge al popolo di Israele, schiavo in terra di Babilonia, per ridonare la vera speranza che nasce dalla fede nell'azione gratuita con la quale Dio si prende cura della fame e della sete di salvezza di coloro che lo invocano.*

**Dal libro del profeta Isaia** (55,1-3)

Così dice il Signore: “O voi tutti assetati, venite all'acqua, voi che non avete denaro, venite; comprate e mangiate; venite, comprate senza denaro, senza pagare, vino e latte. Perché spendete denaro per ciò che non è pane, il vostro guadagno per ciò che non sazia?

Su, ascoltatevi e mangerete cose buone e gusterete cibi succulenti. Porgete l'orecchio e venite a me, ascoltate e vivrete. Io stabilirò per voi un'alleanza eterna, i favori assicurati a Davide”.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

**Salmo** (Sal 144,8...18)

*Il salmo canta la bontà di Dio che dona il pane quotidiano agli affamati ed è vicino a quanti lo invocano con sincerità.*

**Apri la tua mano, Signore, e sazia ogni vivente.**

**Spalanche la tô man, Signôr, e sostente ducj chei che a vivin.**

Misericordioso e pietoso è il Signore, / lento all'ira e grande nell'amore. / Buono è il Signore verso tutti, / la sua tenerezza si espande su tutte le creature.

Gli occhi di tutti a te sono rivolti in attesa / e tu dai loro il cibo a tempo opportuno. / Tu apri la tua mano / e sazi il desiderio di ogni vivente.

Giusto è il Signore in tutte le sue vie / e buono in tutte le sue opere. / Il Signore è vicino a chiunque lo invoca, / a quanti lo invocano con sincerità.

**Apri la tua mano, Signore, e sazia ogni vivente.**

## **Seconda lettura**

*L'apostolo Paolo, volendo annunciare ai fedeli di Roma la vera libertà che nasce dalla fede in Gesù, offre una splendida professione di fede nel Figlio di Dio dal cui amore nessuna esperienza potrà mai separare l'uomo.*

**Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani** (8,35.37-39)

Fratelli, chi ci separerà dall'amore di Cristo? Forse la tribolazione, l'angoscia, la persecuzione, la fame, la nudità, il pericolo, la spada? Ma in tutte queste cose noi siamo più che vincitori grazie a colui che ci ha amati. Io sono infatti persuaso che né morte né vita, né angeli né principati, né presente né avvenire, né potenze, né altezza né profondità, né alcun'altra creatura potrà mai separarci dall'amore di Dio, che è in Cristo Gesù, nostro Signore.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

## **Canto del Vangelo**

**Alleluia, alleluia.** Non di solo pane vivrà l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio. **Alleluia.**

**Dal Vangelo secondo Matteo** (14,13-21)

In quel tempo, avendo udito [della morte di Giovanni Battista], Gesù partì di là su una barca e si ritirò in un luogo deserto, in disparte. Ma le folle, avendolo saputo, lo seguirono a piedi dalle città. Sceso dalla barca, egli vide una grande folla, sentì compassione per loro e guarì i loro malati. Sul far della sera, gli si avvicinarono i discepoli e gli dissero: “Il luogo è deserto ed

è ormai tardi; congeda la folla perché vada nei villaggi a comprarsi da mangiare”. Ma Gesù disse loro: “Non occorre che vadano; voi stessi date loro da mangiare”. Gli risposero: “Qui non abbiamo altro che cinque pani e due pesci!”.

Ed egli disse: “Portatemeli qui”. E, dopo aver ordinato alla folla di sedersi sull'erba, prese i cinque pani e i due pesci, alzò gli occhi al cielo, recitò la benedizione, spezzò i pani e li diede ai discepoli, e i discepoli alla folla. Tutti mangiarono a sazietà, e portarono via i pezzi avanzati: dodici ceste piene. Quelli che avevano mangiato erano circa cinquemila uomini, senza contare le donne e i bambini.

Parola del Signore. **Lode a te, o Cristo.**

## **Credo**

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili ed invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.